

PIANO DELLA
PERFORMANCE/
PIANO DEGLI
OBIETTIVI 2021-
2023

Unificato al PEG

I **PREMESSA**

Il Ciclo di valutazione della Performance è parte essenziale dell'attività programmatica dell'Ente, che si esplicita attraverso tutti gli strumenti di programmazione, come definiti dalla legge ed elencati in seguito. La chiarezza del ciclo di programmazione esplicita le scelte degli organi di vertice dell'Amministrazione e rende meglio valutabile l'attività degli Uffici.

II **FINALITÀ**

Il Piano della *performance* previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale che esercita funzioni dirigenziali ed i relativi indicatori. Si tratta di un documento triennale con cui, in coerenza alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente. Illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, gli obiettivi finali e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Il Piano della Performance, anche ai fini di una maggiore visibilità e di comunicazione, è pubblicato sul sito internet in "amministrazione trasparente".

Il documento consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità e gli stringenti vincoli esterni, individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.

Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data ampia diffusione. Il Piano è importante ai fini dell'erogazione degli incentivi economici al personale dipendente.

III **PRINCIPI GENERALI**

In riferimento alle finalità sopra descritte, il Piano tiene in considerazione le caratteristiche specifiche dell'Amministrazione, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna. Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama l'applicazione dei principi contabili generali.

IV **PRESENTAZIONE**

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. È un documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Il Piano definisce quindi gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori, target) su cui si baseranno la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance, intesa come un insieme di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Occupava un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti. L'attuazione del ciclo della performance si fonda sulla sussistenza dei seguenti elementi:

- Piano della Performance e Piano degli Obiettivi annuali di Performance;
- Sistema di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa;
- Relazione della Performance.

Il documento è ispirato ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità e verificabilità dei risultati e si propone di illustrare, partendo dall'analisi di alcuni dati relativi al contesto, esterno ed interno in cui l'Ente opera, gli obiettivi programmati strategici ed operativi.

V **I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER IL PIANO DELLA PERFORMANCE**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021 - 2023:

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE:

VI **SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI**

Il Comune di Taglio di Po, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica che ne determinano le funzioni e dalle norme dello statuto (documento base che il Comune stesso si è dato).

Il Comune rappresenta una comunità cioè l'insieme dei cittadini e delle cittadine che abitano sul suo territorio, all'interno quindi dei suoi confini.

Il Comune viene definito come un ente locale autonomo perché decide autonomamente, quindi da solo e senza imposizioni, come organizzarsi, agire e cosa fare per rispondere alle richieste e agli interessi della popolazione. Naturalmente le decisioni vengono prese nel rispetto delle leggi e degli interessi nazionali, in linea con i principi costituzionali.

ORGANIGRAMMA

L'organico del Comune è suddiviso in 6 aree: affari generali e istruzione, servizi demografici e sociali, servizi finanziari, polizia locale, urbanistica, lavori pubblici.

LA PROVINCIA DI ROVIGO

La provincia di Rovigo si estende su una superficie complessiva di circa 1.800 km² nella parte meridionale della Regione Veneto, confina a nord con le province di Verona, Padova e Venezia ad ovest con quella di Mantova e a sud con quella di Ferrara.

Il territorio della provincia è interamente pianeggiante e rientra nella regione geografica dell'attuale Polesine, di cui occupa quasi l'intera superficie (fatta eccezione per una porzione dell'area delle Valli Grandi Veronesi, all'estremo ovest e per una parte del Comune di Cavarzere (VE) a centro-est).

Il Polesine si sviluppa principalmente lungo la direttrice est-ovest, presentando una lunghezza di circa 110 km, mentre la larghezza (direzione nord-sud) è inferiore ai 20 km. Ha una superficie di 1.789 km² e un'altitudine compresa tra -4 e 15 m s.l.m.. Il territorio è compreso tra il basso corso dei fiumi Adige e Po, che ne delimitano i confini rispettivamente a nord e a sud.

La parte orientale del territorio provinciale, ospita un ambiente di rara importanza e pregio paesaggistico – naturalistico, ovvero il Delta del Po, caratterizzato da pinete, valli da pesca, lagune, sacche, bonelli, scanni, che rappresentano degli habitat unici per molte specie animali e vegetali, ed inoltre con gli oltre 170 km² di superficie valliva e lagunare costituisce la più importante zona umida italiana.

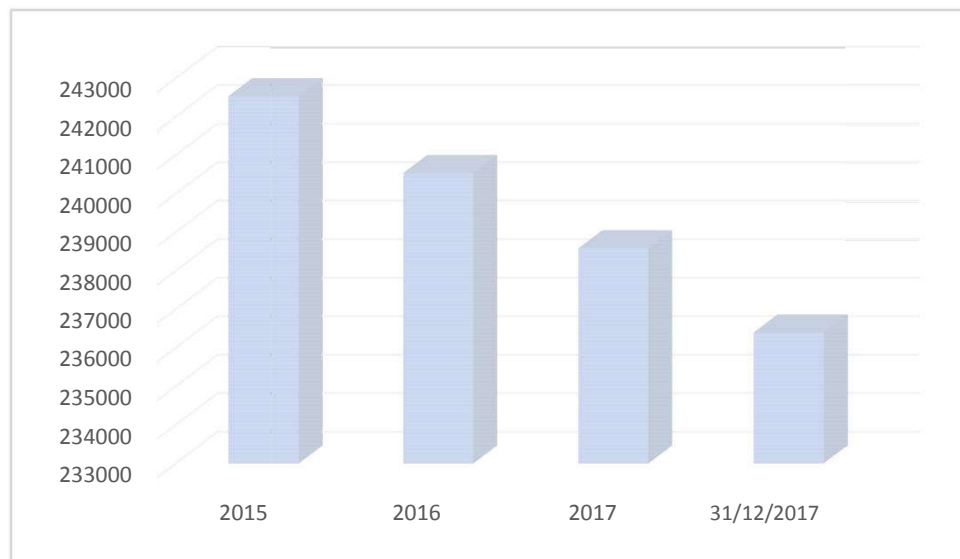
Oltre al Po e l'Adige, rispettivamente il primo e il terzo fiume italiano per portata, la provincia è attraversata per tutta la sua lunghezza dal Canal Bianco. Ciò comporta numerose problematiche di carattere idraulico; numerose alluvioni periodicamente hanno colpito il territorio.

Il clima è semicontinentale e condizionato dalla notevole umidità, con estati afose e inverni nebbiosi; le precipitazioni rientrano nella norma e si concentrano in primavera e autunno.

La provincia è tradizionalmente divisa in tre zone geografiche, da ovest verso est, seguendo il percorso ideale delle bonifiche del territorio: l'Alto Polesine; il Medio Polesine; il Basso Polesine. Il Capoluogo provinciale è Rovigo.

La provincia di Rovigo al 31/ 12/2017 contava 236400 abitanti (dati ISTAT), in diminuzione rispetto ai periodi precedenti, con una prevalenza del genere femminile:

ABITANTI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
01/01/2015	117659	124874	242533
01/01/2016	116648	123892	240540
01/01/2017	115637	122951	238588
31/12/2017	114664	121736	236400



ANALISI DI CONTESTO DEL COMUNE DI TAGLIO DI PO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica. L'ente provvede alla verifica annuale:

- dello stato di attuazione degli obiettivi strategici della SeS, con possibilità di riformulazione degli stessi a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione;

- degli indirizzi generali e dei contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE DI TAGLIO DI PO

Il comune di Taglio di Po si estende per 79,00 kmq, nell'area meridionale del Polesine ai confini con la Provincia di Ferrara, nel territorio del Delta del Po. I Comuni confinanti sono: [Adria](#), [Ariano nel Polesine](#), [Corbola](#), [Loreo](#), [Porto Tolle](#), [Porto Viro](#).

Il territorio comunale comprende, oltre al capoluogo Taglio di Po le frazioni: Mazzorno Destro (località: Ca' Visentin, Borgo Mosca), Zona Marina (località: Ca' Vendramin, Pisana, Ca' Papadopoli, Polesinello, Bibia, Ca' Lattis, Gorino Sullam)

Il Territorio è pianeggiante.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				8.495
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	8.271
	di cui:	maschi	n.	4.102
		femmine	n.	4.169
	nuclei familiari		n.	3.501
	comunità/convivenze		n.	=====
Popolazione al 1 gennaio 2017			n.	8.338
Nati nell'anno	n.	60		
Deceduti nell'anno	n.	101		
		saldo naturale	n.	-41
Immigrati nell'anno	n.	190		
Emigrati nell'anno	n.	216		
		saldo migratorio	n.	-26
di cui				
In età prescolare (0/4 anni)			n.	280
In età scolare (5/19 anni)			n.	938
In forza lavoro 1. occupazione (20/29 anni)			n.	750
In età adulta (30/65 anni)			n.	4.135
In età senile (oltre 65 anni)			n.	2.168

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,62 %
	2014	0,52 %
	2015	0,72 %
	2016	0,73 %
	2017	0,71 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,11 %
	2014	0,94 %
	2015	1,05 %
	2016	1,22 %
	2017	1,44 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La popolazione residente dopo un periodo di stasi ha subito una leggera flessione negli ultimi anni, dovuto soprattutto alla diminuzione delle nascite che ha generato un saldo negativo rispetto al dato dei decessi, nel contempo sono però aumentate in valore assoluto il numero delle famiglie, con la conseguente diminuzione del numero medio di componenti sceso a 2 per ogni nucleo familiare. La fascia di popolazione più numerosa risulta essere quella compresa tra i 35 e i 70 anni, su cui ha inciso meno il trend negativo sopradescritto. La popolazione straniera residente dopo un periodo di crescita, negli ultimi anni si è stabilizzata su un dato oscillante tra le 350/400 unità, provenienti in prevalenza dai paesi dell'Est Europa e dal Nord Africa.

Il reddito pro capite annuo dei cittadini tagliolesi risulta essere in lieve aumento, ma rimane comunque inferiore al dato medio regionale anche se risulta abbastanza in linea con la media nazionale, allineandosi con il trend provinciale che vede Rovigo come il territorio con il reddito più basso di tutta la Regione Veneto.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Taglio di Po è principalmente basata su piccole e medie imprese artigiane e di servizi che in questi anni hanno subito pesantemente gli effetti della crisi, alle volte non riuscendo ad adattarsi ai nuovi scenari economici post crisi. In questi anni si sta assistendo ad una timida ripresa del settore edile, che risultava essere trainante nel periodo post crisi, mentre ora risulta un dei vulnus principali della nostra economia. Nel 2015 vi è stata una piccola ripresa anche nella zona artigianale di Taglio di Po. Tuttavia, i rallentamenti imposti dalla Regione Veneto nell'approvazione del PAT hanno ostacolato in maniera pesante tutte le attività di espansione, problematiche che vedranno una soluzione a seguito dell'approvazione del Documento da parte dell'Amministrazione comunale.

Nello stesso tempo, nonostante le numerose problematiche emerse molte aziende private hanno partecipato a bandi regionali ed europei, raggiungendo risultati ragguardevoli che dimostrano capacità e voglia di innovazione di molti privati.

La componente agricola, che rappresentava una risorsa importante per molte famiglie soprattutto dopo la riforma agraria degl'anni '60, col tempo sta subendo una trasformazione sempre più evidente, con un ritorno alle grandi proprietà agricole che si caratterizzano in aziende sempre più estese e meccanizzate che necessitano di una sempre minor forza lavoro.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		79,00
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
STRADE		
* Statali	Km.	4,00
* Provinciali	Km.	41,00
* Comunali	Km.	62,00
* Vicinali	Km.	1,33
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 969 DEL 23/06/2017		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	30.000,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 0,00
		mq. 30.000,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	5	5
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	7	7
B.1	0	0	D.1	3	2
B.2	1	1	D.2	1	1
B.3	3	3	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	1	1
B.5	2	2	D.5	3	3
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	6	6	TOTALE	20	19

Totale personale al 31-12-2020:

di ruolo n.	26
fuori ruolo n.	0

È da aggiungere un D1
in convenzione col CIASS

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative (alla data odierna) sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Rodella dot.ssa Cinzia
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Rodella dott.ssa Cinzia /Barbon dott.ssa Giovanna
Responsabile Settore Informatico	Rodella dott.ssa Cinzia
Responsabile Settore Economico Finanziario	Barbon dott.ssa Giovanna
Responsabile Settore LL.PP.	Dian arch. Paola
Responsabile Settore Urbanistica	Dian arch. Paola
Responsabile Settore Edilizia	Dian arch. Paola
Responsabile Settore Sociale	Vacante temporaneamente sostituito dal S.C.
Responsabile Settore Cultura	Rodella dott.ssa Cinzia
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Finessi dott. Maurizio/Rodella dott.ssa Cinzia
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Vacante temporaneamente sostituito dal S.C.
Responsabile Settore Tributi	Barbon dott.ssa Giovanna

Dati ulteriori sul Comune sono rappresentati nelle tabelle che seguono:

Popolazione Taglio di Po 1861-2016

Anno	Residenti	Variazione	Note
1861	0		
1871	3.620	0,0%	Minimo
1881	4.481	23,8%	
1901	5.550	23,9%	
1911	8.090	45,8%	
1921	9.653	19,3%	
1931	11.112	15,1%	
1936	12.178	9,6%	
1951	13.086	7,5%	Massimo
1961	8.636	-34,0%	
1971	7.789	-9,8%	
1981	8.441	8,4%	
1991	8.538	1,1%	
2001	8.284	-3,0%	
2016 ind	8.338	0,7%	

Popolazione Taglio di Po 2001-2016

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
------	-----------	------------	----------	-------------------------	---------

2001	8.279					
2002	8.359	1,0%				49,0%
2003	8.399	0,5%	3.170	2,65		49,2%
2004	8.394	-0,1%	3.209	2,62		49,2%
2005	8.431	0,4%	3.244	2,60		49,2%
2006	8.410	-0,2%	3.276	2,57		49,2%
2007	8.486	0,9%	3.344	2,54		49,1%
2008	8.538	0,6%	3.404	2,51		49,3%
2009	8.534	0,0%	3.410	2,50		49,4%
2010	8.537	0,0%	3.437	2,48		49,3%
2011	8.486	-0,6%	3.456	2,46		49,4%
2012	8.527	0,5%	3.477	2,45		49,4%
2013	8.445	-1,0%	3.488	2,42		49,4%
2014	8.351	-1,1%	3.501	2,38		49,4%
2015	8.356	0,1%	3.524	2,00		49,5%
2016	8.338	-0,2%	3.533	2,00		49,5%

Bilancio Demografico Taglio di Po

Tassi (calcolati su mille abitanti)

Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio	Totale	Crescita Totale	Anno	
2002	8.310	7,6	0,1	1,6	11,2	0,6

zione MediaNatali tà						
2003	8.379	7,8	9,4	-1,7	6,4	4,8
2004	8.397	5,8	10,5	-4,6	4,0	-0,6
2005	8.413	5,8	9,9	-4,0	8,4	4,4
2006	8.421	5,7	11,0	-5,3	2,9	-2,5
2007	8.448	7,2	9,2	-2,0	11,0	9,0
2008	8.512	8,3	9,5	-1,2	7,3	6,1
2009	8.536	9,5	9,6	-0,1	-0,4	-0,5
2010	8.536	8,7	10,5	-1,9	2,2	0,4
2011	8.512	7,8	12,1	-4,3	5,2	0,8
2012	8.507	6,5	10,2	-3,8	8,6	4,8
2013	8.486	6,2	11,1	-4,8	-4,8	-9,7
2014	8.398	5,2	9,4	-4,2	-7,0	-11,2
2015	8.354	7,2	10,5	-3,4	4,0	0,6
2016	8.347	7,3	12,2	-4,9	2,8	-2,2

Variazioni					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-13	93		80	8.359
2003	-14	54	0	40	8.399
2004	-39	34	0	-5	8.394

2005	-34	71		37	8.431
2006	-45	24	0	-21	8.410
2007	-17	93	0	76	8.486
2008	-10	62	0	52	8.538
2009	-1	-3	0	-4	8.534
2010	-16	19	0	3	8.537
2011	-37	44	0	-51	8.486
2012	-32	73	0	41	8.527
2013	-41	-41	0	-82	8.445
2014	-35	-59	0	-94	8.351
2015	-28	33	0	5	8.356
2016	-41	23	0	-18	8.338

Dettaglio Bilancio Demografico

Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	63	76	203	7	9	123	1	2
2003	65	79	162	25	10	128	5	10
2004	49	88	143	25	8	139	2	1
2005	49	83	200	19	2	140	9	1
2006	48	93	227	13	3	198	2	19
2007	61	78	198	46	3	149	4	1
2008	71	81	203	39	3	170	8	5
2009	81	82	144	24	0	164	3	4

2010	74	90	167	35	7	164	3	23
2011	66	103	191	36	4	171	7	9
2012	55	87	188	35	46	178	9	9
2013	53	94	153	18	21	210	20	3
2014	44	79	163	23	9	210	19	25
2015	60	88	199	22	8	169	5	22
2016	61	102	233	12	3	206	15	4

Taglio di Po - Popolazione per Età

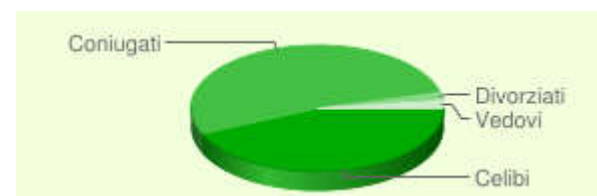
Anno

% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media	
2007	11,1%	67,0%	21,9%	8.410	198,1%	44,4
2008	11,0%	67,1%	21,9%	8.486	198,5%	44,6
2009	10,9%	67,1%	21,9%	8.538	200,4%	44,8
2010	11,2%	66,6%	22,2%	8.534	199,2%	45,1
2011	11,3%	66,3%	22,5%	8.537	199,2%	45,4
2012	11,5%	65,7%	22,9%	8.486	199,2%	45,6
2013	11,2%	65,7%	23,2%	8.527	207,8%	45,8
2014	11,2%	64,5%	24,3%	8.445	217,8%	46,4
2015	10,7%	64,5%	24,9%	8.351	232,7%	46,9
2016	10,6%	63,8%	25,6%	8.356	240,6%	47,4
2017	10,9%	64,1%	25,0%	8.338	230,4%	47,1

Taglio di Po - Coniugati e non

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e	%Divorziati/e
2007	3.012	4.556	105	737	8.410	54,2%	1,2%
2008	3.064	4.584	108	730	8.486	54,0%	1,3%
2009	3.110	4.572	124	732	8.538	53,5%	1,5%
2010	3.124	4.555	118	737	8.534	53,4%	1,4%
2011	3.154	4.504	135	744	8.537	52,8%	1,6%
2012	3.186	4.430	134	736	8.486	52,2%	1,6%
2013	3.183	4.472	141	731	8.527	52,4%	1,7%
2014	3.211	4.356	149	729	8.445	51,6%	1,8%
2015	3.160	4.314	154	723	8.351	51,7%	1,8%
2016	3.173	4.304	165	714	8.356	51,5%	2,0%
2017	3.164	4.272	215	687	8.338	51,2%	2,6%

Maschi (2017)		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	1.791	43,4%
Coniugati	2.137	51,8%
Divorziati	95	2,3%
Vedovi	103	2,5%
Totale	4.126	



Femmine (2017)		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	1.373	32,6%
Coniugate	2.135	50,7%
Divorziate	120	2,8%
Vedove	584	13,9%
Totale	4.212	



Totale (2017)		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	3.164	37,9%
Coniugati/e	4.272	51,2%
Divorziati/e	215	2,6%
Vedovi/e	687	8,2%
Totale	8.338	



Elaborazione su dati Istat (alcuni valori sono stimati)

Cittadini Stranieri - Taglio di Po

Anno

Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	% Maschi	
2005	132	8.431	1,6%	46,2%
2006	170	8.410	2,0%	48,2%
2007	233	8.486	2,7%	46,4%

2008	273	8.538	3,2%	45,4%
2009	286	8.534	3,4%	45,8%
2010	305	8.537	3,6%	44,9%
2011	298	8.486	3,5%	43,6%
2012	342	8.527	4,0%	43,3%
2013	331	8.445	3,9%	42,0%
2014	326	8.351	3,9%	39,3%
2015	355	8.356	4,2%	40,6%
2016	365	8.338	4,4%	37,8%

Anno	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia
2005	32			
2006	40			19
2007	55	113	77	27
2008	60	135	92	30
2009	63	141	91	33

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Taglio di Po ci sono: romeni, marocchini, ucraini, cinesi, serbi, moldavi, albanesi, polacchi, algerini, senegalesi, russi, bengalesi, bulgari, indiani, dominicani, cechi, ungheresi, lettoni, slovacchi, statunitensi

Residenti Stranieri per Nazionalità (2016)

Po s	Nazione	Residenti	%Maschi	Var. Anno Prec.
1	Romania	103	35,9%	0,0%

2	Marocco	76	52,6%	-2,6%
3	Ucraina	43	14,0%	16,2%
4	Repubblica Popolare Cinese (Cina)	19	47,4%	5,6%
5	Serbia	18	44,4%	20,0%
6	Moldova	18	22,2%	12,5%
7	Albania	17	41,2%	0,0%
8	Polonia	9	11,1%	- 18,2%
9	Algeria	6	33,3%	0,0%
10	Senegal	6	66,7%	20,0%
11	Federazione Russa (Russia)	6	50,0%	- 14,3%
12	Bangladesh	5	60,0%	0,0%
13	Bulgaria	4	75,0%	0,0%
14	Repubblica Dominicana	4	50,0%	33,3%
15	India	4	25,0%	0,0%
16	Repubblica Ceca	3	66,7%	50,0%
17	Ungheria	3	33,3%	50,0%

				%
18	Lettonia	3	33,3%	0,0%
19	Cuba	2	0,0%	0,0%
20	Thailandia	2	0,0%	0,0%
21	Croazia	2	0,0%	0,0%
22	Spagna	2	0,0%	0,0%
23	Slovacchia	2	0,0%	0,0%
24	Stati Uniti d'America	2	100,0%	0,0%
25	Germania	1	100,0%	0,0%
26	Nigeria	1	100,0%	- 50,0 %
27	Colombia	1	0,0%	0,0%
28	Venezuela	1	0,0%	0,0%
29	Bielorussia	1	0,0%	0,0%
30	Paesi Bassi (Olanda)	1	0,0%	0,0%

Provenienza per Continente (2016)

Da Dove	Quant i	%Masch i	%Total e	Var. Anno Prec.
Europa	236	31,4%	64,7%	4,4%
Africa	89	52,8%	24,4%	-2,2%
Asia	30	43,3%	8,2%	3,4%

America	10	40,0%	2,7%	11,1%
Totale	365	37,8%		2,8%

Provenienza per Area (2016)				
Da Dove	Quant i	%Masch i	%Total e	Var. Anno Prec.
Unione Europea	131	35,1%	35,9%	0,0%
Europa Centro Orientale	105	26,7%	28,8%	10,5%
Africa Settentrionale	82	51,2%	22,5%	-2,4%
Asia Orientale	21	42,9%	5,8%	5,0%
Asia Centro Meridionale	9	44,4%	2,5%	0,0%
America Centro Meridionale	8	25,0%	2,2%	14,3%
Africa Occidentale	7	71,4%	1,9%	0,0%
America Settentrionale	2	100,0%	0,5%	0,0%

Taglio di Po - Redditi Irpef

Anno

Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.	
2001	6.167	8.279	74,5%	71.208.524	11.547	8.601
2002	6.272	8.359	75,0%	73.273.043	11.683	8.766
2003	6.335	8.399	75,4%	77.652.278	12.258	9.245
2004	6.282	8.394	74,8%	79.823.110	12.707	9.510
2005	6.261	8.431	74,3%	83.581.564	13.350	9.914
2006	6.367	8.410	75,7%	90.192.567	14.166	10.724
2007	6.433	8.486	75,8%	93.742.439	14.572	11.047
2008	6.455	8.538	75,6%	94.870.320	14.697	11.112
2009	6.372	8.534	74,7%	95.206.891	14.941	11.156
2010	6.375	8.537	74,7%	95.758.477	15.021	11.217
2011	6.373	8.486	75,1%	96.522.421	15.146	11.374
2012	6.278	8.527	73,6%	95.944.405	15.283	11.252
2013	6.156	8.445	72,9%	95.484.444	15.511	11.307
2014	6.139	8.351	73,5%	97.356.994	15.859	11.658
2015	6.129	8.356	73,3%	99.641.718	16.257	11.925
2016	6.159	8.338	73,9%	101.216.069	16.434	12.139

Parco Veicolare Taglio di Po

Auto, moto e altri veicoli								
Ann o	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti

2004	4.678	435	25	1.001	165	44	6.348	557
2005	4.730	462	20	1.009	167	45	6.433	561
2006	4.817	517	20	1.001	174	44	6.573	573
2007	4.876	578	21	1.029	178	42	6.724	575
2008	4.959	620	16	1.032	193	40	6.860	581
2009	5.013	652	16	1.020	95	42	6.838	587
2010	5.031	671	18	1.047	95	43	6.905	589
2011	5.100	683	16	1.020	103	38	6.960	601
2012	5.071	700	13	1.007	99	39	6.929	595
2013	5.059	699	13	997	103	37	6.908	599
2014	5.067	711	9	971	102	35	6.895	607
2015	5.112	707	10	973	103	38	6.943	612
2016	5.210	722	10	976	107	40	7.065	625

Dettaglio veicoli commerciali e altri

Anno	Autocarri Trasporto Merci	Motocarri Quadricicli Trasporto Merci	Rimorchi Semirimorchi Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali	Motoveicoli Quadricicli Speciali	Rimorchi Semirimorchi Speciali	Trattori Stradali Motrici	Altri Veicoli
2004	846	9	146	48	5	112	44	0
2005	852	9	148	53	6	108	45	0
2006	852	9	140	60	5	109	44	0
2007	878	9	142	66	5	107	42	0
2008	878	8	146	80	5	108	40	0
2009	886	6	128	77	7	11	42	0

2010	913	4	130	75	7	13	43	0
2011	891	5	124	81	7	15	38	0
2012	877	5	125	80	5	14	39	0
2013	876	4	117	85	6	12	37	0
2014	851	4	116	83	6	13	35	0
2015	859	3	111	81	7	15	38	0
2016	856	3	117	84	8	15	40	0

Taglio di Po: Posizione nelle Classifiche

Tipo Classifica	Pos. Nazionale	Pos. Regionale	Pos. Provinciale	Valore
Popolazione maggiore	1.505°	170°	8°	8.338
Popolazione minore	6.494°	407°	43°	"
Densità Popolazione	4.035°	435°	25°	105,5 abitanti/kmq
Superficie più estesa	894°	36°	6°	79,01 kmq
Superficie meno estesa	7.105°	541°	45°	"
Reddito Medio per Popolazione più alto	4.557°	543°	46°	€ 12.139
Reddito Medio per Popolazione più basso	3.411°	32°	5°	"
Percentuale Dichiaranti IRPEF più alta	1.790°	158°	36°	73,9%
Percentuale Dichiaranti IRPEF più bassa	6.178°	417°	15°	"

Percentuale Cittadini Stranieri più alta	5.046°	481°	44°	4,4%
Tasso di Natalità più alto (comuni>5.000)	1.576°	190°	2°	7,3
Tasso di Natalità più basso (comuni>5.000)	832°	83°	9°	"
Età Media più alta	2.557°	98°	33°	47,1
Età Media più alta (comuni>5.000)	197°	12°	4°	"
Età Media più bassa	5.411°	477°	18°	"
Percentuale Coniugati più alta (comuni>5.000)	188°	7°	4°	51,2%
Percentuale Coniugati più bassa (comuni>5.000)	2.220°	266°	7°	"
Percentuale Divorziati più alta (comuni>5.000)	1.031°	117°	7°	2,6%
Percentuale Divorziati più bassa (comuni>5.000)	1.377°	156°	4°	"
Situati più a Nord (casa comunale)	3.277°	557°	31°	latitudine: 45,0072
Situati più a Sud (casa comunale)	4.722°	20°	20°	"
Situati più a Est (casa comunale)	3.176°	105°	4°	longitudine: 12,2119
Situati più a Ovest (casa comunale)	4.823°	472°	47°	"
Altitudine massima maggiore	* 7.995°	576°	50°	2 mslm
Escursione altimetrica maggiore	* 7.917°	* 543°	* 44°	4 m
Nome del comune più lungo	* 2.609°	* 243°	* 18°	12 caratteri

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE

Per quel che riguarda la situazione economica dell'Ente si rimanda ai documenti contabili ufficiali dell'Ente, pubblicati nel sito Internet del Comune di Taglio di Po, nella sezione Amministrazione Trasparente (indirizzo internet: <https://sac3.halleysac.it/c029046/zf/index.php/trasparenza/index/index>)

VII IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance si inserisce nel più ampio processo programmatico dell'Ente Locale, in armonia con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente. In particolare si fa riferimento a:

- 1) Documento Unico di Programmazione (DUP) con eventuali note di aggiornamento;
- 2) Bilancio di Previsione Finanziario (triennale);
- 3) Piano Esecutivo di gestione e delle performances;
- 4) Piano degli Indicatori di Bilancio (in attesa di specifico decreto: l'obbligo decorrerà dall'esercizio successivo a quello di pubblicazione del decreto stesso);
- 5) assestamento del Bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- 6) variazioni di Bilancio;
- 7) rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di Bilancio dell'Ente.

Il Tutto in armonia con le linee programmatiche di mandato del Sindaco.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale deve rendicontare al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato.

Per quel che riguarda la ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d. lgs. 118/2011, ci si riporta integralmente a quanto contenuto nel Documento Unico di programmazione, che qui deve intendersi integralmente richiamato,

Nel DUP che si intende richiamato, è contenuto l'elenco delle missioni dei relativi programmi e degli obiettivi. Il contributo alla realizzazione degli obiettivi definiti dall'Amministrazione nel Documento Unico di Programmazione è parte integrante del ciclo della performance.

Il presente documento deve intendersi parte integrante del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), già approvato con delibera di Giunta e che qui deve intendersi richiamato perché i due documenti siano integrati in un unico documento unificato.

In armonia con il sistema di misurazione e valutazione della performance la valutazione individuale si compone di due parti:

- 1) Punteggio attribuito a seguito della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (su certificazione del Nucleo di Valutazione): Max 100 punti.
- 2) Punteggio attribuito sulla base della valutazione individuale: MAX 100 Punti.

Tali parti hanno uguale valore e si deve fare la media delle due per la valutazione della performance individuale dei dipendenti.

Per quel che riguarda la performance organizzativa dovranno osservarsi gli obiettivi di performance organizzativa.

La proporzione tra performance organizzativa ed individuale è stabilita dalla contrattazione collettiva.

Si esplicitano ora, ai fini della definizione nei dettagli degli obiettivi già richiamati singoli obiettivi /schede obiettivo , che formano parte integrante del Piano della Performance/piano degli obiettivi, in armonia con il sistema di misurazione e valutazione della performance.